

CONFERIMENTO DEL PREMIO ANNUALE "PROF. SANDRO RUFFO" BANDO

Al fine di dare continuità all'attività di conservazione e di ricerca sulle collezioni naturalistiche del Museo di Storia Naturale, l'Amministrazione Comunale di Verona, secondo la volontà espressa nell'atto di donazione n. 4415 del 23.11.2000 dal prof. Sandro Ruffo, già direttore del Museo,

mette a concorso per l'anno 2026

quattro premi di studio per specialisti naturalisti che siano in grado di svolgere ricerche sulle collezioni del Museo Civico di Storia Naturale di Verona.

Tali premi saranno conferiti per un importo complessivo di € 15.000,00 al lordo delle ritenute di legge. La spesa trova copertura finanziaria, in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 3725 del 20/08/2026, all'impegno 4895 del capitolo 10890 /1026 del bilancio 2026.

I candidati potranno partecipare per uno dei progetti sotto descritti, selezionati dal Curatore Responsabile della Sezione di Zoologia, relativi alle collezioni del Museo di Storia Naturale di Verona:

- **Progetto N.1**
<<Identificazione tassonomica, catalogazione e inserimento in data base dei crostacei isopodi delle raccolte recenti presenti nelle collezioni del Museo di Storia Naturale di Verona.>>
Premio di Euro 3.000,00 al lordo delle ritenute di legge.
- **Progetto N. 2**
<<Smistamento, catalogazione, restauro e informatizzazione di parte delle collezioni di invertebrati, con particolare attenzione agli stadi larvali e adulti di Ditteri, presenti nelle collezioni del Museo di Storia Naturale di Verona. >>
Premio di Euro 5.000,00 al lordo delle ritenute di legge.
- **Progetto N. 3**
<< Identificazione, restauro e catalogazione informatizzata degli esemplari di uccelli presenti nelle collezioni del Museo di Storia Naturale di Verona. >>
Premio di Euro 3.000,00 al lordo delle ritenute di legge.
- **Progetto N. 4**
<<Identificazione tassonomica, catalogazione informatizzata di parte dei lepidotteri notturni delle collezioni del Museo di Storia Naturale di Verona .>>
Premio di Euro 4.000,00 al lordo delle ritenute di legge.

Si fa presente che lo studio dovrà essere completato entro il 31/12/2026.

Per l'ammissione alla selezione il candidato dovrà essere in possesso dei seguenti

REQUISITI

• Progetto N. 1

- avere esperienza nella gestione delle collezioni in liquido;
- possedere esperienza nella preparazione e identificazione degli Isopodi terrestri;
- avere esperienza nella gestione dei dati di collezione e tassonomici;
- non essere incorso in condanne penali per reati contro la Pubblica Amministrazione;
- accettare gli obblighi derivanti dai codici di comportamento dei pubblici dipendenti.

• Progetto N. 2

- avere una dimostrata esperienza museologica nel settore naturalistico, in particolare nella gestione delle collezioni in liquido e a secco;
- possedere esperienza nella preparazione e identificazione degli invertebrati terrestri;
- possedere una dimostrata conoscenza della tassonomia dei Ditteri;
- non essere incorso in condanne penali per reati contro la Pubblica Amministrazione;
- accettare gli obblighi derivanti dai codici di comportamento dei pubblici dipendenti.

• Progetto N. 3

- avere una dimostrata esperienza museologica nel settore naturalistico, in particolare nella gestione delle collezioni a secco di Vertebrati;
- possedere esperienza nella catalogazione degli uccelli;
- possedere una dimostrata conoscenza di tassonomia ornitologica;
- non essere incorso in condanne penali per reati contro la Pubblica Amministrazione;
- accettare gli obblighi derivanti dai codici di comportamento dei pubblici dipendenti.

• Progetto N. 4

- avere una dimostrata esperienza museologica nel settore naturalistico, in particolare nella gestione delle collezioni entomologiche;
- possedere esperienza nella preparazione e catalogazione di Lepidotteri;
- buona conoscenza della tassonomia dei Lepidotteri Notturmi;
- non essere incorso in condanne penali per reati contro la Pubblica Amministrazione;
- accettare gli obblighi derivanti dai codici di comportamento dei pubblici dipendenti.

I candidati potranno partecipare per un solo progetto.

Art. 1. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per concorrere il candidato dovrà far pervenire perentoriamente entro il 15/09/2026 alle ore 12:00 al Comune di Verona – Museo di Storia Naturale, tramite casella di posta elettronica certificata, all'indirizzo **musei@pec.comune.verona.it**, una comunicazione contenente:

- la domanda di partecipazione, debitamente compilata e firmata, corredata da fotocopia fronte/retro di valido documento di identità,
- l'elaborato descrittivo delle modalità di esecuzione del progetto prescelto;
- il curriculum vitae.

La PEC dovrà riportare nell'oggetto, la seguente dicitura: << **Premio Ruffo - domanda di partecipazione – All'attenzione del Funzionario Naturalistico Zoologo del Museo di Storia Naturale di Verona**>>.

Saranno respinte le domande non pervenute in conformità a quanto prescritto.

Per eventuali informazioni e chiarimenti di tipo amministrativo gli interessati potranno utilizzare l'indirizzo e-mail: donatella.diodato@comune.verona.it In alternativa i seguenti indirizzi e-mail: leonardo.latella@comune.verona.it e roberta.salmaso@comune.verona.it

Avvertenze

Verranno esclusi dalla gara i concorrenti che non abbiano fatto pervenire la domanda di partecipazione all'indirizzo pec e nel termine indicati nel bando.

Oltre il termine previsto per il pervenimento non sarà ritenuta valida alcuna altra domanda di partecipazione, anche se sostitutiva o aggiuntiva di domanda precedente.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del candidato e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione dell'indirizzo e dei recapiti da parte dell'aspirante oppure da mancata o tardiva segnalazione dell'avvenuto suo cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Pertanto, il candidato s'impegna a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza e dei propri recapiti.

L'ammissione al presente concorso avviene con la più ampia riserva di accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati. I candidati che risultino, ad una verifica anche postuma, in difetto di uno o più requisiti prescritti, possono essere, in qualsiasi momento e fase della procedura, esclusi dalla procedura selettiva o dalla relativa graduatoria ovvero dichiarati decaduti da ogni diritto conseguente alla partecipazione.

Nella domanda il candidato **è tenuto a dichiarare sotto la propria personale responsabilità**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 19, 46, 47, 75 e 76 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni ed integrazioni, quanto segue:

1. il proprio nome e cognome;
2. la data ed il luogo di nascita;
3. il Comune di residenza, l'indirizzo (completo di numero civico e di codice di avviamento postale), il numero di recapito telefonico e l'indirizzo di posta elettronica certificata;
4. il proprio numero di codice fiscale (i cittadini stranieri possono richiederlo alla competente Agenzia delle Entrate italiana, tramite il proprio consolato)
5. Il numero di codice fiscale del coniuge anche se non a carico (dato obbligatorio per la Certificazione Unica dei redditi);
6. tutti i dati necessari al controllo dei contenuti del proprio *curriculum* specialistico ove non siano reperibili già dal medesimo;
7. di non aver effettuato ricerche simili o averle proposte ad altro Ente;
8. di aver preso attenta ed integrale conoscenza del contenuto del presente bando di concorso e, conseguentemente, di essere consapevole che con la presentazione della domanda concorsuale, accetta pienamente e senza riserva alcuna tutto ciò

- che è previsto e stabilito dal medesimo bando;
9. di non avere commesso reati contro le pubbliche amministrazioni,
 10. di assoggettarsi agli obblighi derivanti dai Codici di Comportamento dei dipendenti pubblici per quanto compatibili, la cui violazione costituisce causa di revoca dei benefici;
 11. di essere a conoscenza che l'Amministrazione, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate nella domanda concorsuale e di quant'altro prodotto;
 12. di essere a conoscenza che qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese o di quant'altro prodotto, il candidato, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni o della documentazione non veritiere e sarà inoltre segnalato all'Autorità competente;
 13. di manlevare sin da ora il Comune di Verona da qualsivoglia responsabilità nel caso di citazione in giudizio per un'eventuale violazione dei diritti d'autore o plagio;
 14. di aver preso atto che la partecipazione al concorso non dà luogo a rapporti di lavoro, non dà diritto a rimborsi spesa a qualsiasi titolo richiesti e comporta la piena ed incondizionata accettazione di tutto ciò che è stabilito nel presente bando e, per quanto in esso non previsto, nella normativa vigente. Salvi i diritti morali nulla potrà essere richiesto a titolo di diritto negli elaborati di qualsiasi tipo prodotti nel corso dello studio.

Art. 2. ACCERTAMENTI DELL'ENTE. DISCIPLINA DELLA DECADENZA O ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

Per fini di accertamento, verifica e controllo, l'Ente si riserva di chiedere agli interessati, in qualunque momento e fase della procedura, l'integrazione e l'esibizione della documentazione non reperibile presso una pubblica amministrazione o un gestore di pubblici servizi, idonea a comprovare la completezza e la veridicità di quanto dichiarato, nonché di acquisire ulteriori elementi conoscitivi.

Il candidato viene **escluso** dal concorso ovvero **decade** dall'eventuale riconoscimento assegnato, qualora non faccia pervenire all'Amministrazione, nei brevi tempi perentori e modi, che saranno comunicati, la documentazione richiesta per i suddetti controlli, nel caso in cui i dati dichiarati oggetto di verifica non siano accertabili presso una pubblica amministrazione o da un gestore di pubblici servizi, ovvero, relativamente alla documentazione rilasciata o conservata dai predetti soggetti pubblici, non fornisca gli elementi indispensabili per il suo reperimento.

Comporteranno inoltre l'**esclusione** dalla procedura selettiva la mancata regolarizzazione, con le modalità che verranno indicate (tra le quali la convocazione personale del candidato presso il competente Ufficio) ed entro i brevi termini perentori assegnati, di eventuali irregolarità od omissioni sanabili, rilevate d'ufficio e non costituenti falsità, in cui l'aspirante possa essere incorso nel compilare il prescritto modulo di candidatura;

A fronte di dichiarazioni non veritiere o esibizione di documenti falsi o contenenti dati falsi, l'Amministrazione, oltre al recupero del premio eventualmente assegnato e con salvezza di ogni altro diritto, segnalerà, comunque, il fatto all'Autorità competente affinché giudichi circa la sussistenza di fattispecie penalmente rilevanti.

Art. 3. CRITERI PER IL CONFERIMENTO DEI PREMI

I presenti criteri disciplinano il conferimento dei premi di studio "prof. Sandro Ruffo", secondo la volontà espressa dal prof. Sandro Ruffo nell'atto di donazione n. 4415 del 23.11.2000.

La commissione giudicatrice per l'assegnazione dei premi di studio, composta da 3 membri (Direttore dei Musei Civici, il funzionario naturalista Zoologo del Museo e il prof. Bruno Sabelli, Zoologo dell'Università di Bologna) o da loro delegati all'uopo nominati, assegnerà ai candidati un punteggio in centesimi, attribuendo un massimo di 60 punti all'elaborato descrittivo delle modalità di esecuzione del progetto di ricerca e 40 punti al massimo per il curriculum. In base alla graduatoria così determinata verranno individuati i vincitori del premio, fatta salva la possibilità insindacabile per la Commissione di non attribuire il premio, o di attribuirlo solo parzialmente.

Per la validità della seduta della Commissione, il cui giudizio è insindacabile, è necessario l'intervento di tutti i suoi componenti.

La Commissione potrà validamente costituirsi anche da remoto mediante l'uso di strumenti telematici.

Il presente premio costituisce reddito assimilato a quelli di lavoro dipendente ai sensi dell'art. 50, lettera c), del Testo unico delle imposte sui redditi approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni ed integrazioni, con i connessi adempimenti fiscali di cui all'art. 13 (detrazioni d'imposta) del medesimo Testo unico. A tale scopo dovrà essere prodotta apposita dichiarazione, entro i brevi termini perentori che saranno comunicati dal Comune di Verona, indicante la produzione o meno di proventi che concorrono alla formazione del reddito complessivo proprio e del nucleo familiare, nell'anno di liquidazione dei presenti premi, ed il proprio codice IBAN per l'accredito mediante bonifico bancario della somma corrisposta. Tale dichiarazione dovrà essere sottoscritta dal beneficiario. Si avverte al riguardo che il Comune di Verona non risponde per nessuna ragione delle somme accreditate al codice IBAN indicato, incluse le ipotesi di codice IBAN errato.

Il pagamento del Premio sarà pertanto subordinato alla presentazione della Dichiarazione per le Detrazioni d'Imposta da lavoro dipendente e assimilato previste dall'art. 13 del T.U.I.R. approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modifiche ed integrazioni, redatta sull'apposito modello dell'Ente, inviato ai vincitori della procedura.

Il premio di studio sarà erogato in seguito alla presentazione di una relazione conclusiva dello studio effettuato, per attestarne la congruità con le finalità del premio, dal Funzionario Responsabile della Sezione Zoologia del Museo.

Gli elaborati prodotti durante il periodo di studio, compresi i *data base*, rimarranno di esclusiva proprietà del Comune di Verona, liberi da ogni diritto ai fini della ricerca.

Art. 4. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DELL'ESITO DEL CONCORSO

L'attribuzione delle borse verrà comunicato agli interessati via PEC, ed il nominativo dei vincitori, in riferimento al titolo del rispettivo progetto, saranno resi noti attraverso il sistema informativo dell'Ente.

Art. 5. ALTRE NOTIZIE

Il partecipante si dichiara, fin dal momento della presentazione della domanda alla procedura selettiva, unico responsabile in proprio, nel caso di citazione in giudizio per un'eventuale violazione dei diritti d'autore o plagio, manlevando sin d'ora il Comune di Verona da qualsivoglia responsabilità al riguardo.

Si ritiene opportuno segnalare che le cause di esclusione previste dal presente bando, rispondono ad inderogabili esigenze istruttorie, organizzative e di speditezza dell'intero *iter* procedimentale, unite alla circostanza che esse attengono ad elementi ed indicazioni di carattere sostanziale in ordine sia ai requisiti di ammissione, sia in quanto idonei ad incidere sull'esito del concorso.

Il candidato vincitore che eventualmente non provvedesse alla comunicazione di accettazione del premio assegnato nel termine perentorio fissato nella relativa comunicazione, sarà considerato **rinunciatario** ed il premio verrà assegnato al successivo classificato.

La partecipazione al concorso non dà luogo a rapporti di lavoro, non dà diritto a rimborsi spesa a qualsiasi titolo richiesti e comporta la piena ed incondizionata accettazione di tutto ciò che è stabilito nel presente bando e, per quanto in esso non previsto, nella normativa vigente.

In particolare si applicheranno al presente procedimento tutte le normative vigenti in materia di trasparenza.

La comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge n. 241/1990, si intende anticipata e sostituita dal presente bando e dall'atto di adesione allo stesso da parte del candidato, attraverso la sua domanda di partecipazione.

Il Responsabile del procedimento è il dottor Leonardo Latella, E.Q. Curatore Responsabile delle Collezioni Naturalistiche della Direzione Musei.

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento è il Comune di Verona, con sede in Piazza Bra, 1 – 37121 Verona;
email: protocollo.informatico@comune.verona.it;
PEC: protocollo.informatico@pec.comune.verona.it;
centralino: +39 045 8077111.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è contattabile all'indirizzo email:
rpd@comune.verona.it.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il titolare tratterà i dati personali conferiti per finalità connesse e strumentali allo svolgimento della procedura avviata in relazione all'attività richiesta. I dati personali raccolti sono trattati dal Comune di Verona nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio di propri pubblici poteri, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del Regolamento (UE) 2016/679, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nonché, ove previsto, per adempiere un obbligo legale, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. c) del Regolamento (UE) 2016/679.

CATEGORIE DI DATI

I dati personali trattati sono prevalentemente dati personali comuni, necessari per lo svolgimento della procedura avviata. Eventuali dati particolari verranno trattati solo se necessari per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri e proporzionato alle finalità perseguite. Eventuali dati personali relativi a condanne penali e reati verranno trattati solo se il trattamento è autorizzato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E NATURA DEL CONFERIMENTO

Il titolare tratterà i dati personali raccolti, con modalità prevalentemente informatiche e telematiche. Il conferimento dei dati è obbligatorio, salvo per gli eventuali dati contrassegnati come facoltativi, e costituisce presupposto necessario per lo svolgimento degli adempimenti procedurali.

CATEGORIE DI SOGGETTI AUTORIZZATI AL TRATTAMENTO O DESTINATARI DEI DATI

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e dai collaboratori del Comune di Verona o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati saranno trattati per tutto il tempo del procedimento e, successivamente alla sua cessazione, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679). L'apposita istanza è presentata al titolare del trattamento tramite email all'indirizzo: rpd@comune.verona.it.

DIRITTO DI RECLAMO

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (email: garante@gpdp.it) quale autorità di controllo nazionale secondo le procedure previste (art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679) o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento (UE) 2016/679).